

DOMANDE & RISPOSTE



PER I GIUDICI NON È PECULATO

# Cosa rischiava il sindaco Frassinetti

**COME** si è chiuso il processo che vedeva imputato, per peculato d'uso, il sindaco di Predappio Giorgio Frassinetti?

Il primo cittadino è stato assolto perché il fatto non sussiste, tenendo conto anche di quanto dispone il comma 2 dell'articolo 530 del codice di procedura penale, in base al quale il giudice assolve l'imputato anche quando 'manca, è insufficiente o è contraddittoria la prova che il fatto sussiste'.

**Perché Frassinetti è finito alla sbarra?**

Gli veniva imputato di aver utilizzato la Punto del Comune di Predappio per spostamenti di natura personale. L'auto dell'ente può essere usata unicamente per scopi di natura istituzionale.

**Cosa contestavano gli inquirenti al sindaco?**

Di essere andato in attività commerciali, per aperitivi e caffè, utilizzando anche per fare il pieno buoni carburante del Comune, per un valore di 1.200 euro.

**Cosa aveva chiesto la pubblica accusa?**

Un anno e nove mesi. In caso di condanna - vista la legge Severino - il sindaco Frassinetti avrebbe dovuto dimettersi. O, come qualche precedente illustre, vedi De Magistris, sindaco di Napoli, presentare ricorso e restare in carica.

**E la difesa?**

L'avvocato Marco Martines aveva chiesto l'assoluzione o l'applicazione di una pena penitenziaria.

**La vicenda, dal punto di vista giudiziario, è finita qui?**

No, perché la Procura di Forlì ha annunciato il ricorso in appello.



# Noi Forlivesi

di MARCO BILANCIONI

## Una chirurgia d'eccellenza

Via G. Regnoli, 88

**GRAZIE** a un intervento che ho subito dall'equipe di chirurgia endocrina, diretta dal dottor Zaccaroni supportato dal dottor Bettini (che non finirò mai di ringraziare) affermo con forza, che il mio tenore di vita, grazie a loro, è completamente cambiato... La mia situazione clinica non era tra le più semplici, essendo ammalata di tumore al quarto stadio, con metastasi; gli ultimi cinque mesi, li ho passati tra il reparto gastroenterologia e il centro nutrizionale, dove sono stata coccolata e assistita per la preparazione di questo importante intervento, il quale consisteva nel bypassare una stenosi gastrica, che si rilevava completamente fusa al fegato. Sento il desiderio morale di ringraziare l'ottima sanità forlivese (ospedale Morgagni Pierantoni) in quanto il 15 febbraio 2017 grazie a loro io sono nata una seconda volta.

Elena Spada

*CARA Elena, grazie per aver condiviso con il Carlino questa vicenda così delicata. Ci associamo alla constatazione di avere a disposizione*

*professionisti eccellenti, e per fortuna che i lettori spesso lo sottolineano. Due riflessioni vorremmo farle insieme a lei a beneficio di tutti. La prima: Forlì si è molto battuta per vedere riconosciuto un ruolo di primo piano in tutta l'Ausl Romagna per la propria chirurgia, un fiore all'occhiello di grande tradizione. L'ha ottenuto: storie come questa mostrano che non è un primato usurpato, anzi. La seconda: a Forlì abbiamo la chirurgia con un ruolo guida per le tre province e a Meldola un'altra eccellenza come l'Irst. Non sarebbe naturale farle dialogare? Su questo, invece, non c'è ancora chiarezza: l'organizzazione della cosiddetta 'rete oncologica' è un punto debole del piano di riordino che i nostri sindaci (Drei, ma anche il meldolese Zattini) hanno più volte sottolineato.*

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

**il Resto del Carlino**

via G. Regnoli, 88 - 47121 FORLÌ  
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217

**@ E-mail:**

cronaca.forli@ilcarlino.net

### LETTERE E OPINIONI IL FUTURO DI ROCCA DELLE CAMINATE

## Il faro continua ad accendere il dibattito

**CONTINUIAMO** a ricevere e a pubblicare lettere sulla riaccensione del faro di Rocca delle Caminate: per ora c'è solo la volontà politica, mancano i fondi e il via libera dei tecnici. Ma il dibattito in città resta appassionante.

✉ **FAVOREVOLE**

*Chi dice no vorrebbe distruggere Predappio?*

**HO LETTO** il Carlino di martedì nella rubrica 'Lettere e opinioni' e da predappiese sono preoccupato: se si usasse il metodo proposto dall'Assemblea Antifascista Forlivese, Predappio si dovrebbe distruggere come l'Isis ha fatto a Palmira. La chiesa, la mia casa natale, la caserma Bonsignore, la casa del fascio (questo lo capisco), il palazzo Caproni, il palazzo Ina, le scuole, l'asilo Santa Rosa, il teatro, il Credito Romagnolo, i palazzi sanitari (dove sono nato io), le case popolari lungo tutto il viale principale, la palestra, la casa ex Gil (questo lo capisco), il palazzo Varano, e decine di casa a iosa tutte costruite durante il fascismo. Tutto distrutto, tutto abbattuto, anche il cimitero, beh lì è sepolto il Duce, sarà il primo ad essere distrutto, insomma tutta la città di Predappio. Più su le gallerie Caproni dove ha sede il progetto Ciclope, uno studio internazionale sulle turbolenze aerodinamiche che già ha dato dei risultati in odore di premio Nobel. Tutta una città a ferro e fuoco cioè a falce e martello, tutto come a Palmira.

Allo stesso modo, sul futuro dell'aeroporto consiglio il sindaco Drei di sentire prima il parere dell'Anpi. Corriamo il rischio che si dica che a Forlì è tornato operativo l'aeroporto del Duce.

Raffaele Bonavita

✉ **FAVOREVOLE**

*Nessuna nostalgia, fa conoscere la storia*

**HO RISPETTO** e comprensione per coloro che a nome di associazioni o a titolo personale hanno espresso critiche e riserve nei confronti della proposta avanzata dalla Provincia di Forlì-Cesena e dai sindaci di Meldola e Predappio di accendere il faro della Rocca della Caminate, ma nello stesso tempo mi sento anche di affermare che sono dispute che dopo settant'anni di vita democratiche



ca dovrebbero essere superate.

I promotori della proposta mi sembra che vogliano valorizzare un luogo storico e non celebrare alcunché del passato Ventennio.

La Rocca delle Caminate, come la Casa del Fascio di Predappio o il Littoriale di Bologna (ora stadio Dall'Ara) sono monumenti storici che vanno conservati, visitati e raccontati. La Rocca è stata la residenza estiva del Duce e come tale è legata a tanti avvenimenti che vanno conosciuti e raccontati come la riunione del primo consiglio dei ministri della neonata Repubblica Sociale o la convocazione di Leandro Arpinati il 7 ottobre del 1943 quando Mussolini tentò di convincere il suo ex amico di Civitella ad accettare la nomina di ministro degli Interni della Repubblica Sociale alla quale Arpinati oppose un secco rifiuto insieme all'inviato a rompere l'alleanza con la Germania per il bene dell'Italia. Mentre nei sotterranei della Rocca si dovrebbe allestire un percorso di testimonianza per i tanti partigiani e antifascisti imprigionati e torturati durante la guerra civile.

A settant'anni dalla Liberazione le nuove generazioni devono conoscere e discutere per condividere; hanno bisogno di fari accesi e non del buio e del silenzio come è successo per troppi anni per gli orrori delle Foibe.

Ernesto Toschi

✉ **NEUTRALE**

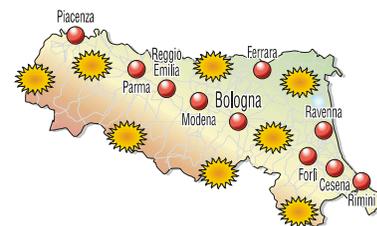
*Dopo il fascismo ci è toccato l'antifascismo*

**IL FARO** del Duce mi appassiona a tal punto da non farmi parteggiare né per i favorevoli né per i contrari. Fu profetico Ennio Flaiano: «Ci sono toccati vent'anni di fascismo, ora ci toccheranno quarant'anni di antifascismo». Era il 1946, sbaglio solo il numero di anni.

Vengono in mente pure le parole di Nicola Chiaromonte negli anni '30 (antifascista della prima ora, volontario in Spagna): «Il fascismo è il morbo più grave, non il vero e serio problema del mondo contemporaneo: veri e seri problemi sono che cosa il mondo deve fare della tecnica, come bisogna organizzare la vita economica perché l'economia non diventi la tirannia della vita sociale, come, infine, salvare la civiltà moderna eliminando ciò che ha portato essa Civiltà alla tremenda impasse nella quale oggi si dibatte». Ci vorrebbe un altro faro, che facesse luce su tali questioni.

Igino Zavatti

## METEO



**Tempo:** sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità alta e sottile a partire dal pomeriggio.  
**Temperature:** minime in diminuzione fra 1 e 4 gradi. Massime stazionarie attorno ai 13 gradi.  
**Venti:** deboli dai quadranti settentrionali con temporanei rinforzi sul mare.  
**Mare:** poco mosso sottocosta; mosso al largo con attenuazione del moto ondoso fino a divenire poco mosso in serata.

### TEMPERATURE

previste per oggi	Min	Max
<b>FORLÌ'</b>	3	13

### SOLE



**SORGE**  
alle ore 6,34



**CULMINA**  
alle ore 12,20



**TRAMONTA**  
alle ore 18,08

### LUNA



**SORGE**  
alle ore 13,50

**TRAMONTA**  
alle ore 3,48



**LUNA CRESCENTE**

### Numeri utili

**FORLÌ' (0543) SANITÀ**

Ambulanze 118; Ospedale 731111; Aids, numero verde 800 856080. Avis 20013; Cup 733668; Telefono Azzurro 19696.

**SEDI DI GUARDIA MEDICA NELL'AUSL DI FORLÌ**

e orari dell'attività ambulatoriale  
**Forlì**, via Carlo Forlanini 34 (Tel. 0543 731601) ore 8 - 20 **Modigliana**, sede territoriale Ausl - piazza Oberdan 6/a (Tel. 0543 731271) ore 9 - 11 e 15 - 17 **Dovadola**, ex ospedale, via Nazionale 16 (Tel. 0543 731275) ore 9 - 11 e 15 - 17 **Premilcuore**, sede territoriale Ausl - via Valbura 1 (Tel. 0543 731274) ore 9 - 11 e 15 - 17 **Santa Sofia**, ospedale, Forese 20 (Tel. 0543 731270) ore 9 - 11 e 15 - 17 **Meldola**, poliambulatorio Ausl c/o Istituzione "D. Drudi" (Tel. 0543 731273 - 328 5305543) ore 9 - 12 e 15 - 18 **Predappio**, sede territoriale Ausl - via Trieste 4 (Tel. 0543 920070) ore 9 - 12 e 15 - 18 **Fortlimpopoli**, ospedale, via Duca D'Aosta 33 (Tel. 0543 733287) ore 9 - 12 e 15 - 18  
Informazioni: www.ausl.fo.i

### Farmacie

Turno Diurno + Notturno (8:30-8:30)

Farmacia Dr. NANNI (Aeroporto) Viale Roma, 40 Tel. 0543 68443

### La redazione

**il Resto del Carlino**

Cronaca di Forlì dal 1950

Direttore responsabile:	Andrea Cangini
Vicedirettore:	Beppe Boni
Caporedattore centrale:	Massimo Pandolfi
Capocronista:	Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport:	Ettore Morini
In Redazione:	Serena D'Urbano

Via G. Regnoli, 88 - 47100 FORLÌ  
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217  
E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net  
E-mail personali: nome.cognome@ilcarlino.net